lettera aperta

Domenica 12 dicembre 2021 - III domenica d'Avvento anno L n. 2622

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

NATALE, FRA SENTIMENTO E RAGIONE

Il nuovo Rapporto Censis (55°) sulla situazione sociale dell'Italia nel 2021 indica fatti singolari
Almeno tre milioni di Italiani non prestano attenzione alla ragione e preferiscono scelte emozionali



È stato pubblicato il 55° rapporto Censis sul nostro Paese. Ci sono dati singolari che oramai conosciamo dai media: il 5,9% degli italiani (già così sono 3.000.000) sostiene che il Covid non esiste; il 10,9% pensa che il vaccino sia inutile; il 19,9% dice che il 5G è uno strumento per controllare le menti; il 10% ritiene che l'uomo non sia andato sulla Luna mentre il 5,8% è sicuro che la terra sia piatta. È un'ondata di irrazionalità. Su questa strada ci sono anche alcuni laureati: il 5,8% ritiene che la scienza stia creando più danni che benefici; il 24,4% pensa che il vaccino sia una sperimentazione fatta sul nostro popolo; il 67,1% è convinto che esista uno "Stato profondo", un potere concentrato nelle mani di pochi. Eppure, non mancano i segnali di conforto nel valore della scienza: "ci sono vaccini per tutti, sussidi e ristori di Stato, un robusto rimbalzo dell'economia, un piano di rilancio finanziato dall'Unione Europea" (Censis): sono i frutti di un certo rigore logico. Bisogna essere chiari: la fede cristiana professa che la storia è animata non dalla magia, dal caso o dal destino ma dal *Logos*, cioè dal senso. Giovanni (1,14) afferma: «il Verbo (= Logos) si è fatto carne». Vale a dire: la Sapienza di Dio abita la vita, dà senso alla storia, anche alle fragilità umane (= carne). Cristo trasmette fiducia nella bontà della ragione. La fede stessa non è figlia né di sentimentalismi o astrazioni. Essa è ragionevole (non razionale). La nascita di Gesù inonda dunque la realtà di una logica compiuta. A noi la fatica della ricerca. Il resto lasciamolo agli sciamani. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano

● **Grazie per il presepio**

In questi giorni un gruppo di volontari generosi ha preparato con cura il presepio nella nostra chiesa. È un segno prezioso non solo perché raccoglie la tradizione del passato, ma anche perchè esprime con eleganza e semplicità, soprattutto ai più piccoli, il mistero della nascita di Gesù. I bambini comprendono da quel segno più che dalle parole del celebrante il cuore di quello che festeggiamo. Negli ultimi decenni infatti l'ambiente che ci circonda genera una confusione notevole nella mente dei bambini e trasforma il Natale in una festa di regali e di grande dispendio economico. Basta già il semplice segno del presepio per raccogliere la loro attenzione sull'evento storico nel quale il Verbo di Dio ha assunto la nostra natura in modo definitivo. Invito gli adulti perché anche in casa sia composto questo segno tanto prezioso.



● **I concerti in chiesa**

Ringrazio per il concerto gospel di domenica scorsa, 5 dicembre. Come da indicazioni tutte le offerte raccolte sono state devolute all'Ail per la ricerca sulle leucemie. Annuncio con gioia che la corale Benedetto Marcello propone altri due appuntamenti prima del Natale: giovedì 16 dicembre dopo cena e sabato 18 dicembre, sempre alle 20:45. Saranno due concerti preziosi non solo dal punto di vista culturale, ma anche spirituale. Come di consueto in questi appuntamenti ricorderemo anche il caro don Franco De Pieri che nell'ultimo periodo della sua vita si era legato alla nostra comunità parrocchiale. Invitiamo chiunque può a partecipare, ma anche a distribuirsi nei due appuntamenti senza creare una calca disordinata soprattutto nel sabato 18 dicembre. *d.G.*

NON ABBANDONARE IL FRATELLO

dritti al centro

Per la terza volta ricevo lo stesso video su WhatsApp. Un uomo che merita rispetto, perché mette in gioco la sua faccia, proclama questo discorso: *«Voglio fare un pensiero per le persone che hanno fatto la "sperimentazione": con che faccia tosta voi andate in un ristorante o in un bar e magari vedete vostro fratello o vostra sorella o il vostro migliore amico che da fuori vi dice "io non posso entrare perché non vado bene, perché non ho fatto la sperimentazione". Vi piace tutto ciò? Perché non reagite e non andate a prendere vostro fratello per la mano e dite: "non permetterò tutto questo". Perché non siete uniti più che mai? Avete una grandissima possibilità: non abbandonare il fratello. Se lo abbandonate, fate del male a vostro fratello ma distruggete anche la vostra anima. Perché sapete perfettamente che Dio questo non lo farebbe mai. Cristo non abbandonerebbe mai nessuno. Alle persone che hanno un cuore, un credo e un'anima e non vivono nella collera e nella rabbia io dico: finitela di parlare di divisione e parlate di amore. Voi che avete fatto la "spe-*

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

rimentazione" invitate in silenzio, mano nella mano, il fratello… come per dire a tutti "mio fratello non lo tocchi" perché io sono mio fratello». Rispondo brevemente. Amico mio, non avertela a male. Non ce l'ho con te. Se però voglio davvero bene a mio fratello, non lo invito a stare lì dove lui possa prendersi un virus che lo devasta. Non lo porto con me in un luogo affollato e non lo faccio sedere senza mascherina per un'ora e più. Certo: se gli voglio bene non lo abbandono. Io resto fuori con lui e non vado a sedermi in ristorante. Si può prendere la cena, portarla a casa, stare insieme in un ambiente più sicuro. Piano: anch'io che ho fatto la "sperimentazione" potrei infettarlo purtroppo. Facciamo così: che gli do un buono per la cena da fare insieme quando sarà passato il virus. E mentre aspetto, poiché gli voglio bene sul serio, anche per lui farò il vaccino. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● I segretari in canonica
Venerdì scorso abbiamo fatto la cena per le persone che prestano un servizio in canonica. Si sono raccolti i segretari e le segretarie, ma poi anche gli amici che impaginano, correggono, stampano e piegano *lettera aperta*. In tutto una trentina di persone. Mantenendo evidentemente le distanze necessarie e le altre norme previste sul Green Pass, ci si è raccolti al piano terra del patronato e in clima, a dir poco sereno, abbiamo passato più di un'ora insieme. Ringrazio molto Vallì per questa iniziativa. Dal momento che sono in argomento chiedo ai lettori se possibile un aiuto. Alcune persone ci avevano assicuravano la loro presenza anche il sabato e la domenica mattina. In questo momento ci troviamo un poco in difficoltà per malattie che, ne siamo certi, saranno rapidamente superate. Nel frattempo qualcuno potrebbe offrirsi per garantire l'apertura della canonica anche quando i sacerdoti sono in chiesa? Grazie di cuore a chi raccoglie questo invito.

● Riscaldamento in chiesa
Risulta sempre più difficile sostenere il freddo in chiesa durante le celebrazioni. Per quanto ci si sforzi di essere rapidi nella liturgia, anche domenicale, diventa necessario adesso creare un po' di tepore. Visto che il riscaldamento muove l'aria in chiesa, risulta importante tenere la mascherina in modo adeguato a copertura di naso e bocca. Per evidenti ragioni che non sto qui a ripetere è fondamentale che nessuno tossisca né starnutisca. Da parte nostra faremo l'impossibile perché all'altezza delle persone l'aria si muova meno. Questo significa spendere di più, riscaldare in modo consistente la parte alta dell'ambiente, per trovare un piccolo beneficio in quella più bassa.

● Le scatole di Natale
Durante l'Avvento i catechisti hanno fatto una proposta per i bambini e i ragazzi: che ognuno, senza gravare sui genitori, preparasse una scatola da donare ad una persona più fragile. Si prende un contenitore da scarpe o un recipiente analogo, ci si mette dentro qualche cosa di caldo (un berretto, un paio di guanti…), qualche cosa di dolce (a lunga scadenza!), un testo che aiuti a sorridere (magari un numero della settimana enigmistica o qualche cosa di simile), un oggetto di bellezza (magari un pettine o un profumo) e una lettera personale, scritta a mano. In questi giorni sono arrivate molte scatole. C'è tempo per la consegna fino al 12 dicembre. Il 13 i catechisti si ritroveranno per inserire in ciascuna anche un buono spesa.

● Autofinanziamenti
Mi risulta che durante l'Avvento ci sia una pioggia di autofinanziamenti. Sono tutti realizzati intorno alla chiesa. Quando si tratta di contestare, i cristiani vengono disprezzati, ma quando si tratta di raccogliere soldi si sa che la loro generosità è insuperabile. Scrivo perché nessuno fin qui ha voluto spendere due parole per gli innumerevoli autofinanziamenti di cui sento tanto parlare. Non si può



sperare poi di bloccare le liturgie per darne nota con lunghi interventi alla fine di ogni Messa. Dobbiamo proprio imparare il rispetto per il tempo e la libertà di tutti. Ho raccomandato tante volte in passato di avere questo tipo di cura. È giunto dunque il momento di essere anche concreti e di capire che durante l'Avvento daremo spazio agli avvisi che riguardano la nostra fede.

● **Il non Natale dell'Europa**

Quando ero sacerdote alla Cipressina ho avuto per più di un anno l'aiuto di un giovane sacerdote proveniente dall'Albania. Si chiamava Jeton Taci. Aveva vissuto la guerra civile nel paese dopo la caduta del comunismo. Mi parlava della sua infanzia. Lo stato, totalmente laico, aveva vietato ogni espressione e segno religioso per evitare divisioni sociali. Una legge prevedeva che quanti nascevano in una tradizione cristiana dovevano ricevere nomi musulmani e viceversa, chi veniva dalla tradizione islamica doveva dare ai figli nomi cristiani. Interessante capire la logica che sta a monte di queste scelte. Si ritiene che, per giungere all'incontro, sia necessario togliere le differenze. Il problema è che la persona umana, nell'atto stesso di esistere, si distingue dagli altri. Se si tolgono le diversità si annulla anche la persona. Impossibile incontrare il nulla. L'unità non viene dunque dall'uniformità forzata che appiattisce la vita e conduce alla morte. L'unità è piuttosto frutto dell'amore evangelico che sa accogliere la differenza come una ricchezza. L'Europa negli ultimi interventi ha mostrato le stesse logiche antiquate dell'Albania. Ritiene corretto togliere i riferimenti religiosi nel linguaggio possa incrementare la vitalità delle nazioni. No: le riduce ad un cimitero. *d.G.*



INIZIATIVA BENEFICA

Da domenica 12 dicembre fino a domenica 19 compresa, nello spazio dell'ex Bottega solidale (via S. Donà, 2), si può acquistare, al prezzo di € 10, un libro di modeste dimensioni che raccoglie gli appunti di viaggio di don Mario in Nepal, pubblicati a suo tempo su *'lettera aperta'*. Il volumetto è corredato di foto inedite che testimoniano le avventure e le disavventure che accompagnarono quel viaggio compiuto con il fratello Gianantonio dal 14 novembre al 29 dicembre 1974. Assieme al volumetto ci sarà in regalo una stampa a scelta, in carta di riso, con originali raffigurazioni di carattere religioso orientale. Chi desidera solo la stampa - fino ad esaurimento scorte - potrà acquistarla per € 5 o € 10, a seconda della grandezza e del soggetto illustrato. Il ricavato andrà per scopi di beneficenza. Gestiranno l'iniziativa i giovani del clan Uno, Nessuno, Centomila del Gruppo scout Mestre 2. **Orari di apertura:** domenica 12 dicembre ore 9:30-13:15 e 17:30-19:30; da lunedì 13 a venerdì 17 ore 17:30-19:30; sabato 18 ore 10:30-12:30 e 17:30-19:30; domenica 19 ore 9:30-13:15.





UN SANTO ALLA SETTIMANA

Santa Lucia

La vergine e martire Lucia è una delle figure più care alla devozione popolare. Nasce a Siracusa nel 281 da una ricca e nobile famiglia cristiana e muore martire sotto la persecuzione di Diocleziano. Già da fanciulla si consacra segretamente a Dio con voto di castità, ma, secondo l'uso del tempo, viene promessa sposa ad un giovane del suo rango, invaghito per la sua straordinaria bellezza. Un giorno Lucia propone alla madre Eutichia, da lungo ammalata, di recarsi in pellegrinaggio nella vicina Catania, presso il sepolcro di S. Agata, morta martire cinquant'anni prima, per chiederne la grazia di guarigione. Giunte sul luogo madre e figlia pregano intensamente chiedendo il miracolo. Ed ecco, S. Agata appa-



re in visione a Lucia dicendole: “Sorella mia Lucia, vergine consacrata a Dio, perché chiedi a me ciò che tu stessa puoi ottenere per tua madre? Ecco che, per la tua fede, ella è già guarita! E come per me è beneficata Catania così per te sarà onorata la città di Siracusa”. Eutichia constata la guarigione e Lucia convince la madre a donare la propria dote ad opere di carità e la sua vita a Dio. Per tre anni si dedica ai poveri e ai malati, finchè il giovane pretendente, sentendosi rifiutato, la denuncia presso il locale tribunale romano perché “cristianissima”. Arrestata, non vuole sacrificare agli dèi pagani e risponde senza esitazione al magistrato Pascasio con la Parola di Dio. Viene prima condannata a vendere il corpo, ma miracolosamente nessuna forza riesce a spostarla altrove, si decide dunque di bruciarla sul posto. Anche dall’incendio Lucia esce incolume, così ne viene ordinata la decapitazione. È il 13 dicembre del 304. Il suo culto si diffonde ben presto in tutta la Chiesa. Il corpo incorrotto viene portato a Venezia da Enrico Dandolo alla fine della IV° crociata, nel 1204, ove tuttora riposa presso la chiesa santuario dei Ss. Geremia e Lucia. Per i bambini di molte aree italiane la figura di S. Lucia presenta tratti comuni con quella di Babbo Natale. Innumerevoli le filastrocche, rime e canzoni dedicate a questa santa amatissima. Il suo culto si è spinto fino in Finlandia e Svezia, dove le fanciulle la raffigurano vestite di bianco con una cintura rossa ed un copricapo fatto di fiori, rami e sette candele accese. Lucia è protettrice della vista oltre che per il suo nome, che significa luce, anche perché durante il suo martirio prega che il fuoco non la molesti “per far vedere ai credenti in Cristo la virtù del martirio e ai non credenti per togliere l’accecamento della loro superbia”. Da questa affermazione si dice sia nato il suo patronato sulla “vista spirituale” e poi per estensione su quella materiale. *N.F.*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Venezia nascosta (23)

La sala del Conclave nell’isola di san Giorgio. Nell’isola di san Giorgio Maggiore, di fronte a piazza san Marco sull’altro lato del Bacino, sorge uno dei più antichi monasteri benedettini, fondato attorno all’VIII secolo. Il monastero - di cui per un certo tempo fu priore ed abate della comunità anche il veneziano san Gerardo Sagredo, martirizzato a Buda nel 1046, patrono dell’Ungheria - raggiunse il suo massimo splendore tra il Cinquecento e il Seicento, grazie all’opera di artisti come il Palladio (suo è il progetto della chiesa, edificata dopo la sua morte), Carpaccio, Veronese, Tintoretto e Longhena. All’interno del complesso è conservata la Sala del Conclave, rimasta così come fu realizzata all’inizio dell’Ottocento quando l’isola ospitò per alcune settimane una delle pochissime elezioni di un Papa, fuori Roma. Ancor oggi sono visibili gli stalli lignei utilizzati dai cardinali elettori, disposti su tre lati di una vasta sala e il camino costruito appo-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all’attualità *di Plinio Borghi*

Siamo ancora capaci di vera gioia? Sembra una domanda alla Marzullo. Qualcuno potrebbe dire che se ce n’è un valido motivo goderne è conseguente; qualche altro, più riflessivo, si chiederebbe: “Cos’è la vera gioia?”. A questo punto ognuno potrebbe sciorinare una serie di esempi e di tesi per sviluppare concetti a suffragio sia dell’uno che dell’altro aspetto della questione, che tuttavia, per il fatto stesso che si sia posta, rimane. Lo stravolgimento di tanti aspetti della nostra vita ordinaria ha alterato anche quelli che un tempo si potevano definire sentimenti spontanei, normali: l’esempio più banale di gioia che di norma si adduceva era quello di una madre in attesa del proprio bambino. Oggi si parla di stupore (se magari non era voluto), di disappunto (se il sesso è diverso da quello desiderato), di apprensione (per il dubbio di non essere in grado di farcela), di ansia (per un mondo che non piace), e così via, senza contare le reazioni di rifiuto. Allo stesso modo succede anche per gli altri fatti della vita meno importanti. Le gradite sorprese, poi, sono scemate del tutto perché si tende in linea di massima a programmare ogni cosa, per cui la gioia si trasforma al massimo in euforia temporanea se tutto va liscio o in soddisfazione se c’è una continuità. E qui è già insita una tesi sul secondo aspetto: salvo casi rari, non abbiamo più la capacità di provare la vera gioia, quella di accettare la vita per quella che è, di viverla giorno per giorno come un dono, affrontando le avversità come una sfida e di sorprenderci delle cose belle che ci riserva, a cominciare dalla più scontata come quella della salute. Oggi l’Avvento ci propone due “metodi” di gioia: quello di Maria Immacolata, che si affida totalmente al suo Signore che le stravolge l’esistenza (bene ha fatto il liturgista ad aprire la Messa con l’Antifona tratta da Isaia “Esulto e gioisco nel Signore, l’anima mia si allieta nel mio Dio..”), e quello di questa terza domenica, cosiddetta “Gaudete”, che ci invita a stare allegri nell’attesa, perché non c’è nulla di ansioso, in quanto la nostra speranza nella venuta del Messia è già certezza. Il messaggio arriva proprio da San Paolo nella seconda lettura, ma anche il vangelo non è da meno, quando suggerisce ai postulanti di Giovanni Battista una serie di atteggiamenti per sentirsi in pace con sé stessi e con Dio. In buona sostanza è aprendosi agli altri con generosità e solidarietà che ci creiamo quella tranquillità che sola può essere foriera di vera gioia.



sta per segnalare con le famose fumate bianche o nere, l'elezione del nuovo Pontefice. Tutto avvenne a cavallo tra il 1799 e il 1800, in un momento di grande confusione sociale e politica per l'intera Europa. Pio VI, il romagnolo Giovanni Angelo Braschi era morto nel suo esilio francese di Valences, prigioniero di Napoleone Bonaparte. Prima di morire aveva ordinato di non far svolgere l'elezione del suo successore tra le mura della cappella Sistina. Fu così che l'imperatore Francesco II d'Austria propose la soluzione di radunare i trentatré cardinali elettori nel monastero benedettino veneziano (in realtà altri undici cardinali aventi diritto di voto non si presentarono e due si dimisero). Dopo ben 104 giorni di scrutini, il 14 marzo 1800, fu eletto Barnaba Gregorio Chiaromonti, vescovo di Imola, nato a Cesena nel 1742, già monaco benedettino, che assunse il nome di Pio VII. Nella sala del Conclave, è tuttora messo in evidenza lo stallo nel quale sedeva il Chiaromonti durante gli scrutini elettorali. La sua incoronazione avvenne senza particolare sfarzo nella chiesa di san Giorgio il successivo 21 marzo. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

Cosa dobbiamo fare? Questa domenica è detta *"Gaudete"*, infatti gioia e conversione si intrecciano nella Parola: la gioia è frutto della conversione, ma il desiderio della gioia è anche spinta alla conversione. Alla sorgente di entrambe c'è il Signore che viene a visitarci e a salvarci. E allora, cosa dobbiamo fare? Il Battista indica una via semplice: non chiede di imitarlo nei digiuni o nell'eremitaggio, ma propone la santità nel quotidiano, della vita vissuta con rettitudine e spirito di solidarietà. Potrebbe esserci anche un impegno maggiore - la parrocchia, il territorio offrono infinite possibilità di volontariato - ma se non troviamo il tempo, il nostro fare potrebbe essere un *fare altro* oppure un *non fare più*, un intensificare o un ridurre. Un esempio viene da "Mezzopieno", movimento internazionale di persone che si identificano nei valori della positività (come proporre alternative costruttive a ciò che si ritiene sbagliato o divulgare sistematicamente buone notizie). Per l'Avvento, la newsletter pubblica un "Calendario della gentilezza", che può essere alternativo ai vari calendari dei cioccolatini... *Franca Degan*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 12 DICEMBRE
III di Avvento
09:30 Consegna del precetto dell'Amore 1ª media
09:00 Distribuzione Ceri davanti sul sagrato
10:15 Catechesi per i vari gruppi della domenica mattina
15:30 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

LUNEDÌ 13 DICEMBRE
17:00 Catechesi 4ª e 5ª elementare
18:00 Incontro catechisti
21:00 Gruppo New Coppie

MARTEDÌ 14 DICEMBRE
15:00 Benedizione delle famiglie
16:00 Doposcuola
19:00 Incontro 1ª-2ª-3ª superiore

MERCOLEDI 15 DICEMBRE
17:00 Catechismo 2ª media
19:30 Incontro di Avvento giovani della zona
20:30 Giocatori anonimi

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE
Mattino presto: pulizie della chiesa
11:00 Gruppo Parkinsoniani
15:00 Benedizione delle famiglie
16:45 Confessioni 1ª media
18:15 Inizio Novena di Natale
20:45 Gruppo 4ª-5ª superiori e universitari
20:45 Concerto corale Benedetto Marcello in chiesa
21:00 Branche zona scout

VENERDÌ 17 DICEMBRE
16:00 Doposcuola
16:00 Gruppo dei ragazzi di 3ª media

SABATO 18 DICEMBRE
11:00 Catechesi per 2ª-3ª-4ª elementare
11:00 Confessioni 5ª elementare 1ª-2ª media
15:00 Attività lupetti e marcia
15:00 Attività reparti uscita due giorni
18:00 Gruppo sposi Cana Old
20:45 Concerto corale Benedetto Marcello in chiesa

DOMENICA 19 DICEMBRE
IV di Avvento
10:15 Catechesi per i vari gruppi della domenica mattina

Dal lunedì al sabato alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa

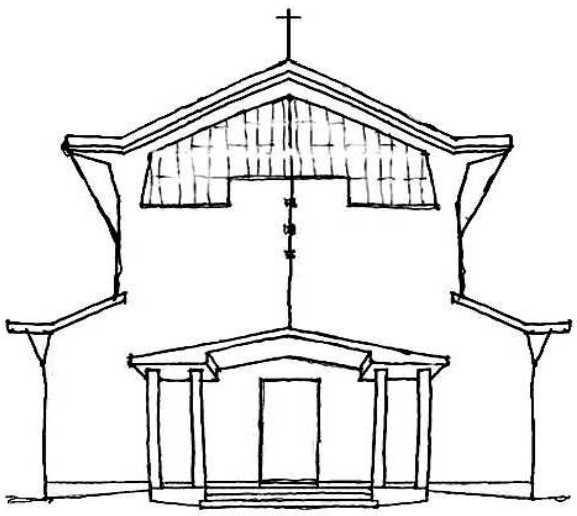




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

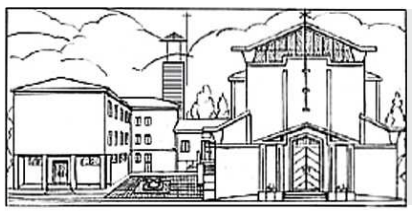


Domenica 12 dicembre 2021 - III domenica d'Avvento
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Avvento di carità e di solidarietà....

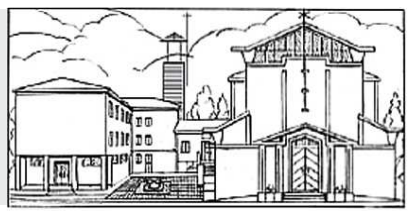


Oggi don Dante Carraro celebra per la nostra Collaborazione Pastorale di Carpenedo-Terraglio, ci parlerà del Cuamm e del significato di un Avvento di solidarietà, poi si fermerà a pranzo con noi. Cosa è il Cuamm? Medici con l'Africa Cuamm è la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Realizzano progetti a lungo termine in un'ottica di sviluppo. A tale scopo si impegnano nella formazione in Italia e in Africa delle risorse umane dedicate, nella ricerca e divulgazione scientifica e nell'affermazione del diritto umano fondamentale della salute per tutti. Due essenzialmente gli obiettivi: migliorare lo stato di salute in Africa, nella convinzione che la salute non è un bene di consumo, ma un diritto umano universale per cui l'accesso ai servizi sanitari non può essere un privilegio; promuovere un atteggiamento positivo e solidale nei confronti dell'Africa, ovvero il dovere di contribuire a far crescere nelle istituzioni e nell'opinione pubblica interesse, speranza e impegno per il futuro del continente. L'intervento in Africa è al centro delle attività di Medici con l'Africa Cuamm, che dal 1950 si spende per il rispetto del diritto umano fondamentale alla salute e per rendere l'accesso ai servizi sanitari disponibile a tutti, soprattutto ai più poveri ed emarginati. L'organizzazione è attiva oggi in 8 paesi dell'Africa sub-sahariana (Angola, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania e Uganda) con progetti di assistenza sanitaria a lungo termine, in un'ottica di inclusione sociale: negli ospedali, nei piccoli centri di salute, nei villaggi, nelle università, il Cuamm opera con l'Africa, per lavorare, costruire, crescere insieme alla sua gente. Vengono coinvolte nelle iniziative soprattutto le fasce più deboli della popolazione, in particolare le mamme e i bambini, con programmi di cura e prevenzione, interventi di sviluppo delle strutture sanitarie, attività dedicate ai malati HIV/Aids, tubercolosi, malaria, formazione di medici, infermieri, ostetriche e altre figure professionali. Cerchiamo come cristiani di non dimenticare coloro che necessitano di aiuto e se possibile diamo un po' del nostro tempo ad edificare il Bene ..così sarà vero Natale... *don Fabiano Longoni*



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



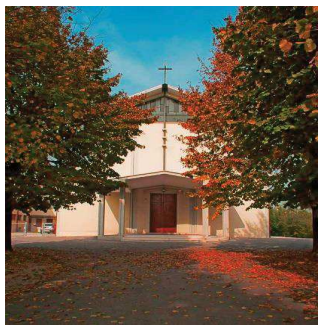
«L'Africa ci insegna, o almeno a me ha insegnato, che il lamento serve poco; ciò che fa la differenza è passare dal lamento al rammendo. E trovare strade nuove per dare valore a quanto ci sembrava perduto. Mi ha insegnato a mettere alla prova tutti gli schemi fissi, compreso un certo delirio di onnipotenza occidentale. Mi ha insegnato che la frugalità non è un limite, ma può diventare un'opportunità per far leva più sull'intelligenza e lo studio che sul denaro. E a non avere paura dei figli: sono vita, coraggio, sfida, futuro, entusiasmo.»

Un ragazzo della provincia veneta, laureato in medicina, sceglie di diventare sacerdote, impegnandosi nelle parrocchie di periferia. Poi incontra l'Ong Medici con l'Africa Cuamm e nel 1995 fa il suo primo viaggio in Africa, nel Mozambico da poco uscito dalla guerra civile. È l'inizio di un'avventura personale che si affaccia in quella comunitaria della più grande organizzazione italiana in Africa. In oltre 70 anni, attraverso programmi di cura e prevenzione in 41 Paesi, interventi di sviluppo dei sistemi sanitari, attività dedicate ai malati, formazione di medici, infermieri, ostetriche e altre figure professionali, il Cuamm si spende - come scrive Claudio Magris nell'introduzione a questo libro - per la crescita dell'Africa, il «parto epocale» di una nuova civiltà. In un continente in cui il 70% della popolazione ha meno di trent'anni, c'è molto da fare ma c'è anche molto da imparare. Su noi stessi, sulla precarietà dei confini che pretendiamo stabili, sul rapporto con l'ambiente, sulla connessione strettissima fra il tema della salute e quello della giustizia sociale, sulle scelte etiche e politiche attraverso cui è possibile abbattere barriere geografiche, economiche e culturali. E sulle risorse inaspettate che gli esseri umani riescono a trovare nelle situazioni più estreme.

CHIESA PARROCCHIALE
SANTISSIMA TRINITÀ
Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Aspettando il Natale...

DOMENICA 19 DICEMBRE 2021



ore 11:45 INAUGURAZIONE DEI NUOVI SPAZI PARROCCHIALI

Vi aspettiamo per festeggiare la conclusione della ristrutturazione dei nuovi spazi parrocchiali con un aperitivo offerto dall'Associazione, la vendita delle torte fatte in casa dalle mani esperte delle nostre volontarie e per mostrarvi i nuovi spazi al servizio della nostra comunità.



ore 15:00 FESTA DI NATALE DEI BAMBINI

Due simpatici elfi, aiutanti di Babbo Natale, accoglieranno i bambini nella magica atmosfera del Natale e tra laboratori, canti, creazione di addobbi natalizi, letterine e guardando insieme un film natalizio, passeranno assieme il pomeriggio. Alle 18:30 al profumo di una cioccolata calda attenderanno mamma e papà con i quali andranno a consegnare la letterina a Babbo Natale.



ore 17:30: CONCERTO DI NATALE

In chiesa si terrà il meraviglioso Concerto di Natale organizzato da: Polifonica Benedetto Marcello, con la partecipazione di Kolbe Children's Choir. Il concerto è ad ingresso libero senza prenotazione, fino ad esaurimento posti, con il distanziamento previsto dal protocollo sanitario vigente per garantire a tutti di assaporare con serenità la magica atmosfera e le melodie di questi grandi musicisti.



ore 18:30: MOMENTO CONVIVIALE

Con panettone e vin brulè concludiamo questa giornata di festa e di comunità e ci salutiamo aspettando con il cuore pieno di gioia l'arrivo del Santo Natale.

ASSOCIAZIONE "INSIEME SI PUO' FARE MOLTO" – E-MAIL: INSIEMESIPUOFAREMOLTO@GMAIL.COM
PARROCCHIA S.S. TRINITA' VIA TERRAGLIO 74/C 30174 VENEZIA
C.F. 90191710277 FACEBOOK: ASSOCIAZIONE **Associazione"Insieme Si Può Fare Molto"**

FESTE DI NATALE - CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Nel giorno della Vigilia di Natale don Fabio sarà presente nel pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 per le Confessioni

24 Dicembre: Messa nella Solennità della Notte di Natale del Signore	**ore 18.30**
25 Dicembre: Messa nella Solennità del Giorno di Natale del Signore	**ore 10.45**
26 Dicembre: Messa della Santa Famiglia	**ore 10.45**
31 Dicembre: Messa Solenne di Ringraziamento	**ore 18.30**
1 Gennaio: Messa solenne di Inizio d'anno Santa Maria Madre di Dio	**ore 10.45**
2 Gennaio: Domenica II dopo Natale	**ore 10.45**
5 Gennaio: Messa Vespertina della Epifania del Signore	**ore 18.30**
6 Gennaio: Messa nella Solennità della Epifania del Signore	**ore 10.45**
8 Gennaio: Messa vespertina del Battesimo del Signore	**ore 18.30**
9 Gennaio: Messa nella Solennità del Battesimo del Signore	**ore 10.45**

Ricordo dei defunti

Sabato 11 dicembre ore 18:30 Defunti: Umberto Artuso, Callegaro Antonio, Michele, Ida, Anna, Elena, Francesco De Marchi ed Eurosia

Domenica 12 dicembre ore 10:45 Defunti: Luciana Citran, Olivo Giacomin, Alberto Foletto

CONCERTO DI NATALE

organizzato dalla Polifonica Benedetto Marcello
con la partecipazione di Kolbe Children's Choir
Domenica 19 dicembre 2021 ore 17:30
Chiesa SS. Trinità - Via Terraglio 74/C - Mestre

Ingresso libero dalle ore 17:00 per controllo Green pass